La Basilicata partecipa, inoltre, ai seguenti progetti nazionali:

- progetto "SESIT: potenziamento dotazioni informatiche dei Ser.T. e implementazione di un sistema di monitoraggio dell'utenza dei servizi basato sull'utilizzo di standard europei";
- progetto "Dronet 1 e 2" che riguarda l'uso di tecnologie elettroniche come strumento di diffusione di informazioni e conoscenze di interesse professionale tra il personale dei servizi. Con tale progetto si è realizzato un sito portale internet regionale, collegato e coordinato in una rete nazionale;
- progetto "Rafforzamento e riconversione specialistica del trattamento del disagio psicoaffettivo e relazionale giovanile, ai fini della prevenzione secondaria precoce dei problemi droga ed alcolcorrelati";
- progetto "Attivazione di un gruppo di cooperazione sulla epidemiologia delle tossicodipendenze tra istituzione centrale, di enti di ricerca e le amministrazioni regionali";
- progetto "ANCONSBENS" sull'analisi dei costi;
- progetto "Sperimentazione di una metodologia di intervento per le problematiche sanitarie nell'ambiente carcerario".

I progetti regionali in corso che riguardano la "doppia diagnosi" e/o le "misure alternative al carcere"

La Regione Basilicata non ha progetti specifici riguardanti la "doppia diagnosi" e le "misure alternative al carcere", anche se alcune comunità terapeutiche stanno sperimentando l'accoglienza sia di utenti in doppia diagnosi che in misura alternativa al carcere.

Progetto di successo, concluso o in fase di completamento, finanziato con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga

E' terminata, nel 2003, l'attività di supervisione alle équipes dei Ser.T. ed agli operatori professionali delle comunità terapeutiche, così come l'attività di ricerca sull'efficacia degli interventi di consulenza per gli enti esecutori dei progetti relativi al Fondo lotta alla droga.
Il progetto "Euridice" è un programma di intervento a lungo termine sulla prevenzione delle dipendenze patologiche e dei disagi psicosociali nei luoghi di lavoro che è proseguito anche per l'anno 2003. Mira a prevenire la diffusione delle sostanze di abuso nell'azienda Fiat dell'area San Nicola di Melfi.

I costi della rete dei servizi

Il costo relativo ai servizi territoriali pubblici è rimasto sostanzialmente invariato: l'aumento verificatosi è dovuto al solo aumento del numero del personale. La diminuzione di utenti della Regione accolti presso le strutture comunitarie non si è tradotta, invece, in una altrettanta diminuzione dei costi relativi alle comunità terapeutiche, in quanto nel 2003 la Regione Basilicata ha adeguato le rette per gli utenti ospiti delle strutture residenziali provvisoriamente accreditate. L'importo erogato dal Fondo lotta alla droga per i progetti relativi alla terza annualità 1997-1999 è di circa € 250.000,00.

Servizi territoriali	Comunità terapeutiche	Fondo lotta alla droga	Carcere
€ 2.500.590,50	€ 319.100,00	€ 250.000,00	€ 52.000,00

Gli obiettivi per il 2004

La Regione Basilicata, per il 2004, ci si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- sviluppare e rafforzare un sistema di servizi pubblici e del privato sociale quale punto di riferimento per tutti coloro che hanno problemi legati all'uso e/o abuso di sostanze stupefacenti;
- approvazione del progetto regionale per le tossicodipendenze;
- approvazione dei criteri e degli standard di qualità per l'accreditamento istituzionale dei servizi del privato sociale, nonché le procedure operative degli stessi e gli obiettivi dei vari settori di intervento;
- approvazione delle linee guida per la presentazione dei progetti relativi alle annualità 2000-2001 del Fondo lotta alla droga;
- implementazione di un nuovo sistema informativo informatizzato.

Regione Puglia

L'andamento del fenomeno delle tossicodipendenze

Da una prima sommaria analisi dei dati relativi all'utenza in carico ai Ser.T., nell'anno 2003, si rileva, purtroppo, un incremento dei soggetti tossicodipendenti. Infatti, rispetto allo scorso anno, l'utenza complessiva dei Ser.T. (dato, peraltro, non completo in quanto manca il riscontro di circa 6 strutture) risulta essere pari a 11.418 soggetti, di cui 2.077 (18,19%) nuovi utenti e 9.341 (81.80%) già in carico. Gli utenti maschi risultano essere complessivamente pari a 10.701 (93,72%) e le utenti donne 717 (6,27%). L'età media degli utenti dei Ser.T. è di circa 32 anni ed il 51% dei soggetti ha un'età compresa fra i 25 ed i 34 anni. Inoltre, a livello regionale, si rileva che la percentuale di giovanissimi, al di sotto dei 19 anni, si è assestata al 2,80%. Per quel che attiene agli utenti inviati in comunità terapeutiche il dato è così suddiviso: 866 maschi e 62 femmine per un numero complessivo di 928 utenti.
L'eroina, ancora una volta, si conferma quale sostanza d'abuso assunta in via primaria da 7.501 soggetti (66%): di questi 5.071 l'assumono per via endovenosa. Ai cannabinoidi fanno ricorso, in via primaria, 2.406 soggetti (21%) e, in via secondaria, 2.591; la cocaina è utilizzata da 891 soggetti (7,80%).
Non sono ancora disponibili i dati relativi alla mortalità da eroina verificatisi nel territorio pugliese nel decorso anno.

Tipologia di intervento

Tipo Trattamento			Ser.T.		Strutture riabilitative		Carcere	
			N. sogg.	N. tratt.	N. sogg.	N. tratt.	N. sogg.	N. tratt.
Psico-sociale e/o riabilitativo	Psico-sociale e/o riabilitativo		4.921	19.477	319	591	1.194	3.494
	Sostegno psicologico		3.026	9.322	186	279	628	939
	Psicoterapia		1.397	7.652	9	25	93	351
	Interventi di Servizio sociale		4.853	15.192	299	588	1.295	2.135
Farmacologico	Metadone	breve termine	781	1.586	109	134	537	591
		medio termine	1.010	8.534	50	689	109	109
		lungo termine	2.894	14.543	1	1	45	45
	Naltrexone		95	281	0	0	2	2
	Clonidina		101	180	2	2	0	0
	Altri farmaci non sostitutivi		931	28.893	43	39	79	79

I dati riportati nella tabella sono la sommatoria delle prestazioni rilevabili dalle schede ministeriali compilate dai Ser.T.

La rete dei servizi

Gli effetti organizzativi della rete distrettuale delle A.S.L. delineati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1161 dell'8 agosto 2002 non si sono ancora concretizzati. Infatti, il processo di armonizzazione e razionalizzazione dei Servizi che prevede un numero complessivo di 48 Ser.T., rispetto ai 56 attualmente istituiti, non è ancora concluso. Sono stati previsti 12 Dipartimenti delle dipendenze patologiche.

Operatori dei Ser.T.

Numero operatori							
medici	psicologi	infermieri o assistenti sanitari	assistenti sociali	educatori	amministrativi	altro	totale
100	83	83	71	28	7	64	441

La tabella riporta il numero complessivo degli operatori in servizio presso i Ser.T. della Regione Puglia, senza distinzione rispetto al tipo di rapporto di lavoro in atto (esclusivo, parziale e/o convenzione).
Da un raffronto dei dati con l'anno precedente si rileva un incremento del personale che complessivamente oscilla attorno al 13-14% ed interessa ogni categoria professionale.

Dalla distribuzione delle figure professionali si evidenzia una sostanziale equidistribuzione tra il personale afferente all'area "medico-sanitaria" (medici ed infermieri) rispetto a quello dell'area "psicosociale" (psicologi, assistenti sociali, educatori).
Per quanto riguarda le strutture private che operano in Puglia e inserite nell'albo regionale definitivo, ai sensi dell'art. 116 del D.P.R. n. 309/90, il numero è di 35 Comunità terapeutiche che gestiscono complessivamente 59 sedi operative così suddivise:

- 24 strutture residenziali di area terapeutico-riabilitativo;
- 8 strutture semi-residenziali di area terapeutico-riabilitativo;
- 20 strutture residenziali di area pedagogico-riabilitativo;
- 2 struttura semi-residenziale di area pedagogico-riabilitativo;
- 5 di area territoriale.

Enti ausiliari

n. enti ausiliari	n. sedi operative	n. posti residenziali	n. posti semiresidenziali	n. operatori	utenza in carico - regionale	utenza in carico - altre regioni
35	59	988	204			

I provvedimenti regionali più significativi

Nel corso del 2003 non sono stati assunti provvedimenti significativi in tema di lotta alla droga. Si segnala, ugualmente, un livello complessivamente positivo di impegno da parte degli enti pubblici e privati del territorio regionale, documentato dall'esistenza di molteplici progetti e programmi di attività orientati alla prevenzione, al recupero e al reinserimento lavorativo, realizzati, sempre più spesso, anche da Istituzioni e strutture del privato sociale. Sul fronte prettamente normativo, la Giunta regionale, oltre ad aver deliberato con provvedimento n. 686 del 16 maggio 2003 la realizzazione, già nel corso di quest'anno, di un Sistema informativo regionale dei servizi per le dipendenze, ha recentemente approvato il testo di legge: "Disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private", che sarà discusso in Consiglio regionale a partire dal 2004. Tale provvedimento riguarda anche alle strutture del privato sociale operanti in ambito di tossicodipendenza.

La gestione del Fondo nazionale per la lotta alla droga

Le risorse finanziarie del Fondo lotta alla droga 1997-1999 erogate dalla Regione Puglia ammontano a € 21.101.762,67. Sono stati finanziati complessivamente 135 progetti, a fronte dei 380 presentati, tutti ancora in corso di realizzazione, essendo stati finanziati nell'anno 2002. I dati riportati nella tabella "Gestione del Fondo" (v. Parte 3), mostrano che l'indice di copertura, relativamente alla tipologia degli enti, è pari all'83%, non essendo stati approvati progetti alla Regione ed alle Comunità montane, con una diversa entità delle risorse ripartite tra le singole categorie.
Per quanto attiene le aree di intervento progettuale l'indice di copertura è pari al 54%, in quanto non vi sono progetti che perseguono le finalità di "Riduzione della cronicità", "Servizi sperimentali per il trattamento", "Ricerca", "Monitoraggio e valutazione" e "Sistemi di rilevazione dei dati". I progetti coinvolgono tutte le categorie d'utenza.

Nel corso dell'anno 2003 si è svolta la prima annualità dei progetti triennali finanziati a valere sulle disponibilità del Fondo per gli esercizi finanziari 1997-1999. Inoltre si è provveduto a sottoporre tutti i progetti finanziati ed in corso di svolgimento a verifica diretta.
Sempre nel corso dell'anno 2003, è proseguita, da parte della Commissione consultiva regionale, l'attività di valutazione dei progetti presentati a valere sulle competenze relative all'anno 2000.
Per quanto attiene la disponibilità del Fondo per l'anno 2001 è terminata l'attività istruttoria dei progetti presentati per il finanziamento che saranno sottoposti alla valutazione dell'apposita Commissione.

Progetto di successo, concluso o in fase di completamento, finanziato con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga

(Informazioni non pervenute)

I costi della rete dei servizi

La Regione, non disponendo di una rete informativa, non è in grado di fornire, in tempi brevi e in modo attendibile e preciso, il costo della rete dei servizi pubblici e privati.

Gli obiettivi per il 2004

Gli obiettivi che ci si propone di conseguire nel 2004 sono principalmente:

- approvazione delle linee guida in tema di autorizzazione e accreditamento delle strutture socio-sanitarie pubbliche e private operanti in ambito di lotta alla tossicodipendenza;
- realizzazione di un Sistema informativo regionale dei servizi per le dipendenze in grado di:

  - fornire ai Ser.T. una cartella clinica per la propria utenza capace di assolvere in modo agevole a tutte le esigenze assistenziali dei pazienti tossici e/o alcolisti;
  - fornire alla A.S.L. un sistema informativo complessivo, con l'aggregazione dei dati raccolti da ogni Ser.T. presente nel territorio di competenza;
  - rendere il sistema capace di rispondere al debito informativo ministeriale, ai sensi del decreto del Ministero della salute del 20 settembre 1997;
  - procedere all'aumento delle rette corrisposte alle comunità terapeutiche per l'inserimento di soggetti tossicodipendenti mediante adeguamento delle stesse all'incremento percentuale dell'indice ISTAT.

Regione Calabria

L'andamento del fenomeno delle tossicodipendenze

Nel corso dell'anno 2003, nella Regione Calabria, gli utenti tossicodipendenti in trattamento nei Ser.T. sono stati 4.654, di cui 4.320 maschi e 334 femmine (rapporto m/f 12,9) con un decremento del 9,3% rispetto al 2002, registrando una riduzione del 9,8% nei maschi e dell'1,8% nelle femmine.
Come sostanza d'abuso primaria si riconferma l'eroina con 3.789 assuntori, con un decremento del 10,7% rispetto all'anno precedente; seguono i cannabinoidi con 481 casi (11,7% in decremento) e la cocaina 269 utenti (aumento del 43,1%).
Il fenomeno, letto esclusivamente sulla base dei dati rilevabili dall'utenza afferente ai Servizi, è apparso, quindi, in diminuzione di 478 casi rispetto al 2002. Tra i consumatori, si nota una flessione delle presenze nelle classi d'età considerate, eccetto nella fascia 35-39 anni in cui si riscontra un aumento del 4,1%.

Tipologia di intervento

	Servizi	Strutture riabilitative	Carcere
Tipo trattamento	numero di trattamenti	numero di trattamenti	numero di trattamenti
psicosociale e/o riabilitativo	2319	826	632
medico farmacologico	3678	515	169

La rete dei servizi

Nella Regione Calabria i Dipartimenti per le dipendenze da sostanze d'abuso sono stati costituiti con provvedimento della Giunta regionale n. 2.170 del 3 giugno 1999. Il sistema delle dipendenze della Regione comprende 5 Dipartimenti, 16 Ser.T., 6 Unità alcologiche, 22 Comunità terapeutiche private senza scopo di lucro, iscritte all'Albo regionale, articolate in 32 sedi operative e 3 Unità di strada. Il numero degli operatori dei Ser.T. risulta complessivamente di 194.

Operatori dei Ser.T.

Numero operatori							
medici	psicologi	infermieri o assistenti sanitari	assistenti sociali	educatori	amministrativi	altro	totale
54	21	40	34	8	14	23	194

Enti ausiliari

n. enti ausiliari	n. sedi operative	n. posti residenziali	n. posti semiresidenziali	n. operatori	utenza in carico - regionale	utenza in carico - altre regioni
22	32	566	138	187	775	879

I provvedimenti regionali più significativi

- Con Decreto del D.G. n. 7409 del 3 giugno 2003 "Erogazione alle AA.SS. della Calabria del Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga anno 2001" la Regione ha provveduto ad erogare il Fondo, dopo un'accurata verifica sulla legittimità e appropriatezza dei piani territoriali elaborati e presentati dalle AA.SS.. Le direttive degli adempimenti sull'utilizzo delle risorse derivanti dal F.N.L.D. erano già state individuate con Decreto n. 12435 del 3 ottobre 2002.

- Con Decreto n. 17045 del 20 novembre 2003 il Dipartimento sanità ha erogato l'ultima annualità dei piani triennali 1997-1999.

- Con Decreto n. 19914 del 19 dicembre 2003 è stata rinnovata l'attività del Servizio di documentazione, finalizzata all'informazione e alla prevenzione delle tossicodipendenze ed avente, altresì, l'obiettivo di fornire agli operatori del settore un costante aggiornamento sulla materia. Questa relazione annuale, costituisce il principale veicolo di informazione, prodotto a livello regionale, nel corso degli ultimi anni; i dati e le analisi contenuti in questo documento sono di ausilio per programmare ed attuare le future misure necessarie per rafforzare adeguatamente il problema delle dipendenze a livello locale.

La gestione del Fondo nazionale per la lotta alla droga

Con le risorse degli esercizi finanziari 1997-1999 la Regione Calabria ha finanziato 103 progetti per un importo complessivo pari ad € 7.525.803,00, a fronte dei 201 presentati, per un importo complessivo pari a € 37.432.264,61.
I progetti approvati sono contenuti negli 11 Piani territoriali a valenza triennale, di questi: 44 sono già conclusi, mentre 59 sono ancora in corso e termineranno entro la fine del 2004.
Tutti i progetti sono stati regolarmente avviati. Solo ad un progetto è stato revocato il finanziamento.
I dati riportati nella tabella "Gestione del Fondo" (v. Parte 3) mostrano che l'indice di copertura, relativamente alla tipologia di enti che hanno ottenuto i finanziamenti a valere sul F.N.L.D. 1997-1999, è pari al 100%. La ripartizione percentuale dei finanziamenti tra i singoli enti operanti sul territorio è pressoché omogenea per i Comuni, le A.S.L. ed il privato sociale, intorno al 25%, mentre è decisamente inferiore per gli altri soggetti che operano sul territorio regionale.
Per quanto attiene le aree di intervento progettuale l'indice di copertura è pari al 55% in quanto non stati realizzati progetti in tema di "Educazione alla salute", "Servizi sperimentali per il trattamento", "Ricerca", "Monitoraggio e valutazione" e "Sistemi di rilevazione dei dati". I progetti approvati hanno coinvolto numerose categorie di destinatari anche se non si rilevano interventi, sia nel triennio di riferimento che nell'annualità successiva, a favore dei "Bambini/adolescenti < 14".

Per l'anno finanziario 2000 i progetti approvati sono stati 69, a fronte dei 128 presentati, per un importo totale pari ad € 2.409.787,00. Tutte le attività progettuali sono concluse.

In questa annualità la distribuzione percentuale delle risorse ha subito una variazione rispetto all'annualità precedente; infatti al privato sociale è stato assegnato il 37% del F.N.L.D.
I progetti approvati e finanziati hanno affrontato e sviluppato le seguenti tematiche: riduzione del danno, inserimento lavorativo, prevenzione primaria, formazione, centri di documentazione, gruppi a rischio e popolazione carceraria.

I progetti relativi all'anno 2001 sono in fase di conclusione; i progetti approvati sono stati 66 a fronte dei 105 presentati, per un importo totale pari a € 2.343.556,00. I progetti hanno affrontato e sviluppato le seguenti tematiche: riduzione del danno, educazione alla salute, inserimento lavorativo, contrasto e diffusione delle nuove droghe, monitoraggio e valutazione, ricerca.
L'indice di copertura degli enti a cui sono stati assegnati i finanziamenti è pari al 100%, con una variazione che va dal l'1,5% per le Comunità Montane al 25,7% al privato sociale.
Sono in fase di erogazione i finanziamenti relativi all'anno 2002 (pari ad € 2.880.384,97).
La Regione per le disposizioni e la stesura degli atti deliberativi inerenti il Fondo nazionale lotta alla droga, si è avvalsa del supporto tecnico del gruppo di lavoro, istituito presso il Dipartimento N.11 Sanità.
Alla Regione Calabria non sono stati assegnati progetti in qualità di capofila, tuttavia, è stata garantita l'adesione a quasi tutti i progetti di rilevanza nazionale, promossi dal Ministero della salute e dall'Istituto superiore della sanità.

Progetti in fase di attuazione:

- Gruppo di cooperazione sull'epidemiologia delle dipendenze
- Progetto SESIT
- VEdeTTe 3
- Programma di sensibilizzazione, informazione e consulenza finalizzato alla prevenzione dell'uso inadeguato di alcol, diretto a personale di aziende
- Droghe di sintesi
- Progetto nazionale per la formazione del personale delle discoteche ai fini della prevenzione all'uso di sostanze psicotrope tra i giovani.

Progetti in fase d'avvio:

- Programma nazionale di valutazione dei progetti di riduzione del danno;
- Sperimentazione di una metodologia di intervento per le problematiche sanitarie nell'ambito carcerario;
- Sviluppo di un modello di valutazione tra pari per i centri di trattamento del servizio sanitario nazionale e degli enti accreditati;
- Prostituzione ed uso/abuso di sostanze stupefacenti: sperimentazione di un modello d'intervento;
- Impatto dei problemi e delle patologie alcolcorrelate nella popolazione afferente alle AA.SS. e alle AA.OO.: epidemiologia, valutazione dei programmi di trattamento e costi;
- Farmaci sostitutivi: stato dell'arte e costruzione di una piattaforma di consenso per il miglioramento della qualità dei programmi di intervento.

Progetto di successo, concluso o in fase di completamento, finanziato con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga

Il progetto intitolato "Cascata" è destinato a costruire le condizioni per la tutela della salute e della sicurezza nelle discoteche e locali da ballo. Si basa sul presupposto che le discoteche e i locali da ballo rappresentino uno dei luoghi di divertimento più apprezzati dai giovani e pertanto l'ambito privilegiato in cui effettuare un monitoraggio delle abitudini e dei disagi.
La Regione Calabria ha formato gli operatori sociosanitari e gli operatori "del divertimento"; quest'ultimi, *testimonial* naturali e privilegiati in questi contesti e opportunamente formati, possiedono elevate possibilità di contatto e capacità di incidere come riferimenti positivi sui comportamenti e azioni dei giovani frequentatori. La Regione ha cercato di rafforzare la rete integrata pubblico-privato.

I costi della rete dei servizi

Non è stata attivata la contabilità economica/patrimoniale e quindi non è possibile riferire i dati richiesti.

Gli obiettivi per il 2004

Per l'anno 2004 ci si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi indicati nel Piano regionale per la salute 2004-2006 di recente approvazione:

- formazione e aggiornamento professionale per il personale che opera nelle strutture pubbliche e private;
- autorizzazione al funzionamento e accreditamento dei servizi pubblici e privati;
- costituzione dell'Osservatorio delle dipendenze.

Regione Sicilia

L'andamento del fenomeno delle tossicodipendenze

In Sicilia, nel 1991, i Ser.T attivati erano 26, passati a 46 nel 1995 per stabilizzarsi, dal 1998, agli attuali 52 che coprono l'intero territorio regionale. Il numero dei tossicodipendenti assistiti, per anno, è progressivamente cresciuto.

Andamento temporale numero di utenti (nuovo e già in carico) per anno di osservazione – Sicilia 1991-2003

	Maschi			Femmine		
Anno	Nuovi utenti	Utenti già in carico o rientrati	Totale	Nuovi utenti	Utenti già in carico o rientrati	Totale
1991	1665	1939	3604	167	188	355
1992	2098	2389	4487	224	241	465
1993	2094	2695	4789	231	263	494
1994	2090	3002	5092	238	286	524
1995	2365	3989	6354	254	374	628
1996	2612	4547	7159	334	439	773
1997	2181	5276	7457	285	560	845
1998	2377	5337	7714	212	464	676
1999	2559	6217	8776	273	526	799
2000	2378	6863	9241	261	860	1121
2001	2650	6619	9269	463	782	1245
2002	2298	7311	9609	308	712	1020
2003	2538	7187	9725	333	645	978

La prevalenza è passata da 8 casi per 10.000 abitanti del 1991 al 21,08 casi del 2003. Il numero degli incidenti è variato dai 3,7 casi per 10.000 abitanti del 1991 ai 5,6 casi per 10.000 abitanti del 2003. L'andamento è legato soprattutto al numero degli utenti già in carico anche se bisogna tenere in considerazione il fatto che la progressiva e diluita attivazione dei Ser.T. può avere influenzato il corrispondente aumento di accessi in relazione alla maggiore disponibilità dei servizi sull'intero territorio regionale. Il progressivo aumento nel numero dei nuovi utenti si mantiene abbastanza stabile fino al 1995 con due picchi nel 1996 e nel 2001. Nel 2003 si osserva invece una prima riduzione nel numero di utenti già in carico (1,7% maschi e 9,4% femmine in meno), rispetto ai 7.311 maschi e alle 712 femmine del 2002. Comincia a modificarsi così l'andamento che ha caratterizzato quasi un decennio in cui l'attività dei Ser.T. sembra avere determinato il mantenimento in trattamento degli utenti che sono venuti a contatto con la struttura.

Utenza tossicodipendente in carico ai Servizi suddivisa per sesso, fasce d'età ed epoca della presa in carico

	Totale dei soggetti in carico			Nuovi Utenti		
Fasce d'età	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
<15	4	1	5	9	10	19
15-19	134	33	167	199	55	254
20-24	886	87	973	642	79	721
25-29	1769	137	1906	616	55	671
30-34	1952	152	2104	487	55	542
35-39	1444	123	1567	239	33	272
>39	998	112	1110	346	46	392

Il quadriennio precedente 1999-2002, infatti, è caratterizzato dal fenomeno dell'"invecchiamento" progressivo della popolazione di tossicodipendenti seguiti dai Ser.T., mentre si osserva una flessione con 29 anni di età media nell'anno 2003. Per le femmine, l'andamento prosegue per un certo periodo con lo stesso andamento temporale dei maschi, ma si osserva anche qui una significativa diminuzione dell'età media che passa dai 30 anni del 2002 ai 27 del 2003.

Utilizzo di sostanze per tipologia d'uso

	Uso primario	Uso secondario	Uso endovena
Allucinogeni	4	17	0
Anfetamine	16	145	0
Ectasy	45	97	0
Barbiturici	1	7	0
Benzodiazepine	88	679	6
Cannabinoidi	1000	3167	0
Cocaina	902	1364	202
Crack	15	21	0
Eroina	7310	150	5953
Metadone	9	43	0
Morfine	0	1	0
Altri oppiacei	15	44	1
Inalanti	0	0	0
Alcool	132	1131	0
Altro	746	326	0

Diminuisce leggermente, nell'anno 2003, la percentuale di soggetti che utilizzano l'eroina come sostanza d'uso primaria che passa dal 75,10% del 2002 al 71,09% attuale. Tenuto conto che la stessa percentuale nel 2000 era del 81,68%, si può ipotizzare una riduzione dell'uso di eroina associata ad un aumento dell'uso di cocaina quale sostanza d'uso primaria. La percentuale relativa a quest'ultima sostanza passa infatti dal 3,47% del 2000 al 8,77% del 2003. Nel giro di tre anni sono più che raddoppiate le proporzioni d'uso primario della cocaina, il cui uso endovena, che era del 26,35% nel 2000 contro il 20,62% del 2002, sembra mostrare una ripresa con un incremento lieve (22,4%) a fronte di una lieve flessione per l'eroina (dal 86,72% del 2002 al 81,4% del 2003). Tra le sostanze d'abuso secondarie si assiste ad un forte incremento delle anfetamine (2,02%) che nell'anno precedente erano scarsamente rappresentate (0,29%).

Si mantiene abbastanza stabile l'uso di ecstasy e benzodiazepine, mentre subisce una lieve flessione l'utilizzo secondario di cannabinoidi (dal 48,11 % del 2002 al 44,04% del 2003) e di eroina (dal 3,41% del 2002 al 2,09% del 2003).

Tipologia di intervento

	Servizi	Strutture riabilitative	Carcere
Tipo trattamento	numero di trattamenti	numero di trattamenti	numero di trattamenti
psicosociale e/o riabilitativo	9682	1128	1563
medico farmacologico	33155	430	733

I dati sui trattamenti vanno interpretati con cautela, in quanto è in corso la verifica della qualità di compilazione delle schede su dati aggregati.

La rete dei servizi

La rete dei servizi della Regione Sicilia è costituita da 9 Dipartimenti delle dipendenze patologiche, articolati in 52 Ser.T., e da 23 Enti ausiliari iscritti all'albo regionale. A predetto albo risultano iscritte 28 Comunità terapeutiche residenziali e 6 Comunità terapeutiche semiresidenziali.

Distribuzione dei Servizi per le tossicodipendenze per Provincia

Dipartimenti provinciali	Numero di Ser.T.
Agrigento	5
Caltanissetta	4
Catania	10
Enna	3
Messina	7
Palermo	11
Ragusa	3
Siracusa	4
Trapani	5

Il numero degli operatori che prestano servizio in modo esclusivo presso i servizi della Regione è esplicitato nella tabella seguente:

Operatori dei Ser.T.

Numero operatori							
medici	psicologi	infermieri o assistenti sanitari	assistenti sociali	educatori	amministrativi	altro	totale
106	71	112	89	11	18	48	455

In base agli interventi delineati dalla Legge regionale n. 64 del 21/08/1984 "Piano contro l'uso non terapeutico delle sostanze stupefacenti o psicotrope", i primi interventi si applicano ove possibile, anche relativamente al settore dell'alcolismo. Secondo il Piano sanitario regionale i Ser.T. curano anche gli interventi nel settore dell'alcolismo.

I provvedimenti regionali più significativi

(Informazioni non pervenute)

La gestione del Fondo nazionale per la lotta alla droga

E' stato erogato il 30% delle somme assegnate ai vari enti per i progetti ammessi a finanziamento negli esercizi finanziari 1997-1999; per quanto riguarda l'esercizio 2000, è stato adottato il D.A. n. 1551 dell'11/08/2003 riguardante l'approvazione dei criteri per la valutazione ed il finanziamento dei progetti finalizzati alla prevenzione ed al recupero dalle tossicodipendenze. Con riferimento agli esercizi finanziari 2001-2002, è in corso di adozione un decreto per il passaggio della gestione del Fondo all'Assessorato alla famiglia.

Progetto di successo, concluso o in fase di completamento, finanziato con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga

La Regione Sicilia, nell'ambito dello studio finanziato dal Ministero della Salute denominato VEdeTTE - studio che ha l'obiettivo di misurare l'efficacia dei trattamenti effettuati dai Ser.T. - ha in corso di attuazione il sottoprogetto VEdeTTE 1, che misura gli effetti degli interventi sulla mortalità per cause acute, e al quale hanno aderito 17 Ser.T.

I costi della rete dei servizi

I costi della rete dei servizi, attualmente ancora in corso di verifica, non sembrano discostarsi sostanzialmente da quelli dell'anno precedente: € 3.223.335,00 in regime residenziale e € 252.193,01 in regime semiresidenziale.

Gli obiettivi per il 2004

(Informazioni non pervenute)

Regione Sardegna

L'andamento del fenomeno delle tossicodipendenze

Gli utenti in carico ai Ser.T. della Sardegna, nell'anno 2003, sono stati 5.645, dei quali 5.041 maschi e 605 femmine. Rispetto al 2002, si riscontra un aumento di utenti in carico ai Ser.T. di 205 unità, con un aumento percentuale rispetto all'anno precedente del 4%. I nuovi utenti presi in carico nel 2002 sono stati rispettivamente 679 maschi e 86 femmine. L'aumento percentuale in carico ai Ser.T. denota un'accresciuta fiducia da parte degli utenti con problemi di abuso di sostanze nei confronti dei servizi pubblici. Tale trend positivo trova riscontro ed è sicuramente influenzato dall'aumento delle prestazioni di carattere psicosociale erogate dalle Aziende U.S.L. e finanziate dalla Regione con i fondi del D.P.R. n. 309/90. Nel 2003, infatti, sono stati finanziati dalla Regione ulteriori 78 progetti nei vari campi della lotta alla droga. Queste risorse aggiuntive hanno permesso altresì ai Ser.T. di acquisire in organico ulteriori figure professionali specializzate e di diversificare i loro interventi.

Le prestazioni di carattere psicosociale hanno riguardato 3.219 interventi nei confronti di 2.027 utenti. Le prestazioni di carattere medico-farmacologico sono state 3.852 ed hanno riguardato 4.703 utenti segnando un incremento rispetto al 2002. Questi dati confermano lo sforzo che da qualche anno i Ser.T. stanno attuando per offrire una gamma di interventi più variegati e personalizzati, orientati verso prestazioni di tipo psicosociale, e il tentativo concreto ed oggettivo di liberarsi dall'etichetta di esclusivi dispensatori di programmi di mantenimento. Analizzando le sostanze di abuso, possiamo verificare che da un lato il consumo di eroina, come sostanza primaria, rimane pressoché immutato registrando un incremento del 4%, mentre l'incremento rispetto all'anno precedente dell'utilizzo della cocaina come sostanza primaria è diventato l'elemento più eclatante. Infatti, confermando una tendenza già manifestata negli anni scorsi, si è passati dai 48 casi in carico ai Ser.T. nel 2002 ad un totale in carico di 228 nel 2003, mentre l'utilizzo come sostanza secondaria riguarda oramai un terzo degli utenti. Gli utenti inviati nelle comunità terapeutiche sono rimasti pressoché immutati passando da 677 del 2002 a 685 nel 2003. In definitiva, nel 2003 si è riscontrato un aumento degli utenti presi in carico da parte dei Ser.T., un consistente e qualitativo aumento delle prestazioni di carattere psicosociale e un minimo aumento dei ricoveri in Comunità.
I dati relativi alla mortalità da eroina e all'utenza in carico al Servizio sono indicati nelle tabelle riportate nella parte degli allegati.

Tipologia di intervento

	Servizi	Strutture riabilitative	Carcere
Tipo trattamento	numero di trattamenti	numero di trattamenti	numero di trattamenti
psicosociale e/o riabilitativo	2.285	379	555
medico farmacologico	3.299	35	520

La rete dei servizi

La rete dei servizi di contrasto alle tossicodipendenze della Sardegna è costituita da 13 Ser.T. di cui almeno uno operativo in ciascuna Azienda U.S.L. Sono operativi nei 13 Ser.T. 284 operatori, con una variegata e soddisfacente presenza di tutte le figure professionali occorrenti per un buon funzionamento. Anche il numero degli operatori in organico è conforme a quanto previsto dalle norme vigenti sulle dotazioni organiche dei Ser.T. Sul versante delle strutture private risultano iscritte all'Albo degli enti ausiliari 17 Comunità terapeutiche con un'offerta di residenzialità di 464 posti. Risultano poi operativi, in via sperimentale con i fondi triennali del D.P.R. n. 309/90, 2 centri residenziali di pronta accoglienza ed un centro di reinserimento sociale. Con la definizione delle procedure di accreditamento saranno operative altre comunità specializzate nella doppia diagnosi, nel supporto a famiglie con problematiche di tossicodipendenza e nel reinserimento sociale.
Un'apposita proposta di istituzione dei Dipartimenti presentata in Giunta è stata bloccata dall'Ufficio legale in quanto in contrasto con la Legge regionale n. 5/95 di istituzione delle Aziende U.S.L. Tale legge stabilisce il divieto di creare altri dipartimenti oltre al Dipartimento di prevenzione e al Dipartimento di diagnosi e cura previsti dalla legge stessa. Si è ovviato al blocco con la istituzione di un Sistema integrato delle dipendenze che ricalca il modello dipartimentale funzionale soprattutto per quanto riguarda il momento della programmazione sul territorio.

L'istituzione dei Dipartimenti viene così rimandata al momento in cui si porrà mano alla modifica della L. n. 5/95.

Operatori dei Ser.T.

Numero operatori							
medici	psicologi	infermieri o assistenti sanitari	assistenti sociali	educatori	amministrativi	altro	totale
77	48	66	28	22	18	25	284

Enti ausiliari

n. enti ausiliari	n. sedi operative	n. posti residenziali	n. posti semiresidenziali	n. operatori	utenza in carico - regionale	utenza in carico - altre regioni
9	17	426	38	183		

I provvedimenti regionali più significativi

(Informazioni non pervenute)

La gestione del Fondo nazionale per la lotta alla droga

I 65 progetti finanziati con le risorse del Fondo nazionale d'intervento per la lotta alla droga - 1997-1999 - sono attualmente in corso e l'importo complessivamente erogato è pari ad € 8.411.189,00. La Regione Sardegna ha provveduto al finanziamento dei progetti e successivamente a sottoporre gli stessi all'esame di una Commissione regionale appositamente costituita. La stessa Commissione, alla luce degli indirizzi contenuti in un'apposita deliberazione della Giunta regionale e dei criteri che dovevano essere seguiti nella predisposizione dei progetti, aveva proceduto a suddividere il finanziamento in 3 quote distinte (7% ai progetti gestiti dalla Regione, 25% ai progetti presentati da enti del privato sociale, la quota restante a tutti gli altri enti aventi diritto: Comuni, Comunità Montane, Province, A.S.L.). Dall'esame dei dati inseriti nella tabella "Gestione del Fondo" (v. Parte 3) si rileva che le Comunità montane non hanno ricevuto alcun finanziamento e l'attribuzione percentuale delle risorse è molto variabile: si passa, infatti, dal 35% attribuito ai Comuni al 7% attribuito alla Regione. Anche il dato relativo al costo medio dei progetti varia sensibilmente a seconda degli enti esaminati: il costo maggiore è rappresentato dal progetto realizzato dalla Provincia, mentre il costo medio più basso è quello delle A.S.L.
Per quanto attiene le aree di intervento progettuale l'indice di copertura è pari a circa l'82% in quanto non sono stati realizzati programmi in tema di "Riduzione della cronicità" e di "Ricerca". Si rileva che i progetti interessano tutte le categorie dei destinatari ad eccezione dei "Bambini/adolescenti <14".
Con il successivo bando sono state introdotte alcune innovazioni migliorative: innanzitutto, è stato accorpato il Fondo ministeriale relativo all'anno 2000 con quello relativo al 2001. E' stato poi introdotto un tetto massimo finanziabile di € 100.000,00 per progetto con l'individuazione di un numero ridotto ed esclusivo di ambiti di intervento. Il totale del finanziamento è di € 5.229.150,00: sono stati finanziati 79 progetti, a fronte di 136 presentati. I progetti sono tutti attualmente in corso e l'indice di copertura relativo agli enti è pari al 71%, in quanto non hanno ricevuto finanziamenti le Comunità Montane, con una percentuale che varia dal 3% circa assegnato alle Province al 48% assegnato ai Comuni .

L'indice di copertura relativo alle aree di intervento è pari al 58 %, mentre quello relativo ai destinatari è pari al 72%, non essendovi progetti rivolti a "Bambini/adolescenti <14" e ad "Altri operatori del territorio".
Alla Regione Sardegna non sono stati assegnati progetti in qualità di Regione capofila. Essa partecipa, altresì, ai seguenti progetti finanziati con la quota parte del 25% del Fondo lotta alla droga: Dronet, SESIT, Ancos, VEdeTTE, progetto Discoteche, progetto Cocaina.

Progetto di successo, concluso o in fase di completamento, finanziato con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga

(Informazioni non pervenute)

I costi della rete dei servizi

La Regione Sardegna non ha ancora attivato la contabilità economica analitica per Centri di costo. Si è in possesso, quindi, di macrodati non omogenei forniti dalle Aziende U.S.L. sulla base di parametri personalizzati. In via indicativa si ritiene comunque di indicarli nel seguente schema:

Servizi territoriali	Comunità terapeutiche	Fondo lotta alla droga	Carcere
€ 10.500.00	€ 3.500.00	€ 2.800.00	Non in possesso

Gli obiettivi per il 2004

La Giunta regionale ha avviato la creazione del "Sistema informativo e costituzione di un nucleo di monitoraggio". Il Sistema, attraverso la fornitura di dotazione informatiche ai Ser.T., alle comunità terapeutiche, alle Prefetture e alle carceri, con l'utilizzo di un programma comune, faciliterà l'integrazione e il collegamento delle attività delle diverse istituzioni, il miglioramento continuo della qualità delle azioni e delle prestazioni, nonché il monitoraggio dell'andamento del fenomeno delle tossicodipendenze. Nel corso del 2004 si provvederà, inoltre, a dare pratica attuazione alle parti dell'Accordo Stato-Regioni del 5 agosto 1999 che ancora non sono state attuate.